

Pillole di montagna

La Regione Marche e l'Università di Camerino hanno presentato il progetto europeo Made in-Land, Gestione e sviluppo delle aree interne. L'obiettivo è promuovere la protezione e la valorizzazione del capitale naturale e culturale delle aree interne, sia in Italia che in Croazia, migliorandone l'accessibilità e la fruizione turistica. L'approccio adottato da Made In-Land definisce la rivitalizzazione delle aree interne non solo come un processo di valorizzazione del loro capitale naturale e culturale ma anche di riconnessione funzionale, culturale e paesaggistica di questi beni con le comunità (istituzioni, imprese, abitanti) che presidono questi spazi così come le aree di valle e di costa ad essi connesse.



Il Trentino ha promosso il "bando Montagna" per nuovi progetti d'impresa che diano prospettive all'economia dei comuni trentini situati oltre i 400 metri di altitudine e con meno di 7.000 abitanti e innescare così un processo virtuoso che mantenga i livelli demografici e di servizi nelle valli in un sistema di più diffusa vivacità economica. Tecnologie e monitoraggio per l'agricoltura di montagna, ambiente, agroalimentare, bioedilizia, meccanica, automazione, tecnologie per lo sport, sono alcuni dei settori d'interesse sui quali la Provincia autonoma di Trento punta per ridare slancio ai territori montani.

È in corso il progetto IALS - Integrated Alpine Livestock Systems: from ecosystem services to premium mountain products, una ricerca biennale iniziata il 1 luglio 2018, che si pone l'obiettivo di analizzare le proprietà nutrizionali e funzionali di alcuni formaggi di montagna della Valle d'Ossola (VB) e mettere a punto nuove strategie per promuovere i prodotti lattiero-caseari ottenuti da allevamenti basati sul pascolo ed erba verde.

Le evidenze scientifiche permetteranno di far conoscere al consumatore l'unicità qualitativa di questi prodotti e il valore dei servizi ecosistemici forniti da questi allevamenti, dando una reale valuta economica ai formaggi ottenuti dagli allevamenti a pascolo e stimando la qualità ambientale di queste produzioni.

Si chiama Mi.Mo. ovvero Miniere di Montagna ed è il progetto che interessa la Savoia in Valle d'Aosta, territorio caratterizzato da un importante patrimonio naturale: quello minerario. I vari attori coinvolti stanno lavorando per creare una rete territoriale transfrontaliera per la messa a sistema di un'offerta turistico-culturale legata proprio al patrimonio minerario in un'ottica di sviluppo sostenibile. Le principali attività sono pertanto la creazione del Museo del Parco minerario valdostano, la musealizzazione del sito minerario di Cogne, il rinnovamento delle scenografie dei musei dell'Espace Alu e del Grand Filon e l'apertura di un percorso esterno nel Comune di La Plagne Tarentaise. Per garantire la sostenibilità degli interventi, sarà realizzata una metodologia di qualità turistica (Ciclo di Qualità) a supporto dell'attività di valorizzazione dei siti minerari.

Sono 100 le persone che hanno partecipato e usufruito del servizio "Vado a vivere in montagna", nato nell'ambito del progetto InnovAree, che ha previsto azioni di mentorship, networking e matching con enti interessati a supportare, attraverso strumenti di micro-credito e finanza etica, progettualità nelle terre alte del Piemonte per i settori agro-silvo-pastorale, servizi alla persona, turismo sostenibile, agricoltura sociale, energie rinnovabili, cultura e promozione del territorio, recupero dell'edilizia dismessa a fini produttivi e comunitari.

MAGAZINE

FREE PRESS #02

PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO REGIONALE



A-ttrazione locale

Il 21 giugno al Lanciano forum (Castelraimondo, MC), a partire dalle ore 10.00 ci sarà A-ttrazione locale, evento organizzato da UnicaMontagna in collaborazione con tutti i partner coinvolti. Ti aspettiamo.

Hub creativo

Il progetto crea uno spazio condiviso in cui sviluppare un modello organizzativo nuovo tra filiere produttive, con particolare riferimento ai settori manifatturiero e agroalimentare, in relazione ai servizi creativi.

All'interno del primo numero

La presentazione del progetto, gli obiettivi, i numeri del territorio, la cross-fertilization, l'evento inaugurale, i partner coinvolti e le best practics della montagna



Un format per promuovere le industrie creative: l'evento di UnicaMontagna

Il 21 giugno è stato il giorno del debutto ufficiale. UnicaMontagna ha presentato il suo ambizioso percorso, fortemente voluto da UNICAM e sviluppato da sette aziende del territorio, per accrescere la competitività e la forza rigenerativa nell'entroterra maceratese.

Nei 4mila metri quadrati del polifunzionale Lanciano Forum si sono ritrovati amministratori, imprenditori, ricercatori e studenti per la presentazione al grande pubblico, con l'evento "A-ttrazione Locale-l'economia del mondo cerca la qualità della vita", moderato da Duilio Giannaria, il noto conduttore di "Petrolio" su RAI 1. Il giornalista ha stimolato tra i presenti con continui interventi lo spirito di cross-fertilization e contaminazione, che è il metodo fondante del progetto, con spunti ed esperienze di successo. All'interno del Lanciano Forum, ridi-

segnato in spazi modulari per accogliere nuovi soggetti/attività/servizi ad alto tasso di creatività, cultura e innovazione per creare uno spazio condiviso nell'ambito del quale sviluppare un modello organizzativo nuovo tra filiere produttive, è stata anche allestita un'inedita "Expo della creatività", con oltre quindici aziende innovative negli ambiti più disparati che hanno offerto ulteriori occasioni di stimolo e confronto. Nell'arco della giornata sono stati inaugurati gli spazi di co-working a disposizione delle attività economiche del territorio e l'Accademia di Tipicità, in collaborazione con l'Istituto alberghiero di Cingoli, ha presentato una "degustazione d'interni", ulteriore testimonianza di questo laboratorio collettivo composto da storie.

Al centro del focus della progettualità ci sono le opportunità nell'am-

bitto delle attività culturali e creative: per questo motivo si intende sviluppare un polo di riferimento, fisico e concettuale, per accrescere la competitività del territorio, in particolare per quanto riguarda le produzioni artigianali ed agroalimentari. Il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito dei fondi FESR Marche del Programma Operativo Regionale 2014-2020, nell'asse 3 azione 8.1 "Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle pmi culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione".

Nei diciotto mesi della sua durata, il partenariato sta operando per proporre nuovi modelli di sostenibilità economica e occupazionale attraverso lo sviluppo di soluzioni

innovative per il mercato in quanto a prodotti, servizi e processi. La strategia è pertanto incentrata sullo sviluppo in chiave creativa di servizi integrati art&business per le imprese locali che, partendo da una situazione di contesto pre-sisma e post-sisma, necessitano di un nuovo modello di sviluppo aziendale. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese di UnicaMontagna è stato promosso da UNICAM nell'ambito della migliore realtà imprenditoriale del DCE AMAMI e rappresenta le eccellenze del territorio nei campi dell'Associazionismo (ARCI), delle professioni creative, dell'arte, dello spettacolo e del cinema (Officine Mattòli e Ruvidoteatro), dello sviluppo dei servizi culturalmente orientati e ICT (Imagina e Nobody) e della cultura imprenditoriale locale (Maylea e Cantine Belisario). Inoltre, l'impresa Cantine Belisario garantisce la presenza di un modello di sviluppo imprenditoriale di successo per l'intera filiera agroalimentare a livello nazionale ed internazionale. Progettista è lo studio "Archisal" con la collaborazione di ISTAO.

La rete è l'unica salvezza per territori come questi e per tante altre realtà

Intervista a Duilio Giammaria - Petrolio Rai1



Sicuramente è un'esperienza da raccontare. È questa l'impressione data da Duilio Giammaria dopo questo grande evento di UnicaMontagna allestito al Lanciano Forum.

«Devo dire che UnicaMontagna rappresenta un progetto molto interessante - ha affermato il giornalista di Petrolio, il programma di Rai1 - perché mette insieme Università, aziende, istituzioni, associazioni e imprese per valorizzare ciò che hanno. La rete è l'unica salvezza per territori come questi e per tante altre realtà. Quello che sta succedendo con UnicaMontagna nelle Marche è molto interessante da raccontare sia ai marchigiani che al resto del Paese: qui siamo di fronte ad una situazione complessa data dal terremoto di 3 anni fa e dalle difficoltà che hanno le aree interne, tra spopolamento e spostamenti non proprio agevoli. Ho trovato che partire dal proprio capitale sociale, cioè dalla propria ricchezza culturale, dalla creatività e anche dalla fiducia reciproca sia uno degli esperimenti più rilevanti che si possano produrre sui tanti territori, in questo momento».

Le Marche e le industrie culturali e creative

Le Marche sono una delle regioni che più ha puntato sulle industrie culturali e creative e che più si è qualificata per valore aggiunto e occupazione del sistema culturale e creativo. Dal Rapporto Cultura 2018 curato da Symbola, risulta che il Sistema Produttivo Culturale e Creativo marchigiano è tra i più dinamici e performanti in Italia conta 42 mila addetti e 2,2 miliardi di valore aggiunto. Dati che permettono alla regione di collocarsi al quinto posto tra le regioni italiane, sia per quota di ricchezza prodotta (6%) che per quota di occupati (6,4%), cresciuti soprattutto in tre province (Macerata, Ancona, Pesaro e Urbino) capaci di posizionarsi tra le prime venti realtà nel panorama nazionale.

Negli ultimi anni particolare rilievo ha assunto il sostegno delle imprese culturali e creative, dei progetti di valorizzazione economica della cultura, di sinergia tra pubblico e privato, anche grazie alle sperimentazioni avviate con il Distretto Cul-

turale Evoluto che si è concluso con 17 progetti realizzati sul territorio (di cui 13 di interesse regionale e 4 ad iniziativa e regia regionale) per un investimento complessivo di circa 5 milioni di euro che risultano triplicati dal cofinanziamento pubblico e privato. Sono stati coinvolti oltre 400 partner pubblici e privati, di cui 77 Comuni partecipanti (alcuni dei quali impegnati in più di un progetto), 130 partecipazioni di imprese, 90 di associazioni, 7 partecipazioni di Camere di Commercio, 20 partecipazioni di Università e Istituti superiori, per un totale di 147 interventi sul territorio.

Nel 2017 inoltre con il bando di sostegno alle imprese creative sono stati finanziati interventi per un importo di 6 milioni e 147 mila euro. Sono stati sostenuti 41 progetti delle imprese singole su un totale di 67 progetti ammessi per un contributo concesso di 2 milioni e 444 mila euro. Alle reti di impresa con 21 progetti finanziati, su 36 proget-

ti ammessi, sono andati 3 milioni e 700 mila euro.

Considerato che nei territori pesantemente colpiti dal sisma, le comunità locali hanno riservato particolare attenzione al patrimonio culturale, percepito come risorsa identitaria da cui ripartire e leva economica per uno nuovo sviluppo, di recente è stato indetto un nuovo bando "Eventi sismici - Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione" - prorogato al 24 gennaio 2020 - che prevede una dotazione di 4 milioni e 500 mila euro a carico del Programma Operativo Regionale (POR) Marche - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e si rivolge alle imprese della filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e delle produzioni tradizionali in area sisma. Le attività possono riguardare produzioni di spettacolo

dal vivo e performing arts, brevi clip aziendali nell'ambito del marketing e comunicazione d'impresa, del patrimonio culturale e dell'offerta turistica, produzioni audiovisive per il gioco e l'intrattenimento educativo, merchandising innovativo (3D) e di tradizione (recupero di tecniche e lavorazioni tradizionali), allestimenti show room e musei d'impresa a carattere innovativo/immersivo, pubblicità, grafica, design, prodotti per la rete, etc. Inoltre, attività di sviluppo di sistemi di digitalizzazione, restituzione in 3D e realtà aumentata e altri sistemi di messa in sicurezza, controllo, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale.

Si tratterà insomma di valorizzare e finanziare quelle operazioni ed attività di sviluppo e comunicazione dei prodotti e servizi che si avvalgono di contenuti e professionalità della cultura e della creatività, capaci di veicolare al meglio i valori e i caratteri identitari del territorio marchigiano.

Attraverso la creazione di un'identità condivisa, vogliamo rappresentare il nostro territorio

Intervista a Claudio Pettinari - Rettore Unicom

Unicom è il partner scientifico di UnicaMontagna «L'Università di Camerino ha fortemente voluto e promosso questa innovativa iniziativa - ha sottolineato il Rettore Unicom prof. Claudio Pettinari - trovando fin da subito il consenso degli enti del territorio, Comuni e Unioni Montane, che fanno parte della Consulta permanente per lo sviluppo, nonché il supporto di Tipicità. Attraverso la creazione di un'identità condivisa, vogliamo rappresentare il nostro territorio, consentendone la valorizzazione delle eccellenze, mettendo a disposizione tutte le competenze che caratterizzano gli ambiti disciplinari delle nostre Scuole di Ateneo, che potranno certificare scientificamente le qualità dell'intera filiera dei prodotti, frutto dell'originalità e della creatività del nostro territorio. UnicaMontagna rappresenta un progetto innovativo che parte dalla tradizione e che mette insieme tanti attori diversi che hanno differenti eccellenze: le mettono a fattor comune, fanno crescere questo territorio e, insieme, possono probabilmente portare della nuova occupazione in un'area che stava già soffrendo prima del sisma ma che dopo il terremoto soffre ancor di più. I nostri partner - Imagina, Officine Mattoli produzione, Maylea SRL, Arci, Belisario, Nobody, Ruvido Teatro - stanno dando il massimo per far sì che nasca in questi territori una nuova tipologia di impresa: un'impresa culturale, scientifica, tecnologica, artigianale, ma soprattutto eccellente».



Claudio Pettinari - Rettore Unicom e Vittorio Salmoni - Studio Archisal

Questa zona è la cerniera tra i vari territori montani

Intervista a Vittorio Salmoni - Studio Archisal

Attenzione massima a questo territorio che è fulcro di numerose attività ed è una "cerniera" naturale tra i tanti luoghi del territorio. Il progettista di UnicaMontagna, Vittorio Salmoni della studio di architettura Archisal, fa il punto della situazione dopo l'evento di lancio del 21 giugno.

«Il contesto territoriale e strategico nel quale si inserisce UnicaMontagna - afferma Salmoni - è al centro dell'attenzione di più soggetti che hanno manifestato interesse, sia dal punto di vista pianificatorio che strategico. La manifestazione che si è svolta al Lanciano Forum ha rappresentato di fatto la prima occasione di utilizzo di questo luogo

individuato nel progetto, un edificio ex industriale, in parte di proprietà del Comune di Castelraimondo e in parte di uno dei partner del progetto, inserito all'interno di un'area fortemente pianificata e dove si concentrano anche numerosi obiettivi di pianificazione.

Questa è una zona strategica, di valore storico grazie a Borgo Lanciano, di grande spessore ambientale con il grande parco annesso, ben collegata a livello viario e dove tempo fa è stato anche realizzato un resort. La pianificazione ha l'obiettivo di valorizzare tutto questo. E qui si innestano anche altre progetti. Il primo è quello relativo alle aree

degradate che prevede la riqualificazione di luoghi significativi. Il progetto è stato ammesso e ora sta per ottenere il finanziamento che permetterà di avere in questa area una concentrazione di risorse economiche che possono migliorare la qualità del luogo. Stiamo parlando di un territorio che negli ultimi anni ha avuto anche l'attenzione del Distretto Culturale Evoluto, promosso e finanziato dalla Regione Marche. Il progetto ha individuato questa zona come la cerniera tra i vari luoghi del territorio montano dove numerose sono le connessioni. Infatti, qui siamo a ridosso della montagna e in posizione centrale con la valle del

Potenza da una parte, verso Castelraimondo e quella del Chienti dall'altra, verso Camerino e tutti i soggetti che ci gravitano hanno degli obiettivi che il progetto UnicaMontagna ora sta sviluppando. La cosa interessante è che anche i futuri bandi che la Regione Marche sta per emanare insistono su questo territorio. Non ultimo c'è anche il progetto delle ciclovie e dei percorsi montani integrati che hanno preso il piano di Lanciano come luogo strategico per inserire una ciclostazione, dove si sosta e ci si può ristorare. La mobilità cosiddetta dolce avrà tutti i percorsi principali che intersecano questa area».

PHOTO GALLERY

21 giugno 2019
Presentazione ufficiale di UnicaMontagna



PHOTO GALLERY



Pillole rigenerative, voucher e assistenti creativi

Pillole rigenerative, voucher e assistenti creativi: ma di cosa stiamo parlando? È vero, una cosa del genere non si era mai vista e per fortuna ci ha pensato UnicaMontagna, per una prima esperienza destinata a essere pioniera di un nuovo percorso per migliorare la vita d'impresa. Il progetto sulle industrie culturali e creative sta entrando sempre più nel vivo, dopo l'evento di presentazione del 21 giugno scorso che seguiva la prima indagine effettuata da ARCI Macerata sui fabbisogni delle aziende censite nelle aree interne del maceratese, all'inizio del 2019. A seguito di un'attenta riflessione sulle interviste svolte, più di 80, la cabina di regia del progetto ha selezionato venti aziende del territorio per avviare una sperimentazione mirata a erogare gratuitamente alcuni servizi consulenziali per migliorarne la competitività: tecnologie digitali per la comunicazione e l'informazione; marketing

e comunicazione; relazioni sociali, cultura e spettacolo. Così il 7 ottobre, nel Rettorato dell'Università di Camerino, si è svolto un incontro per incrociare le competenze dei partner di progetto e le esigenze specifiche delle aziende censite e selezionate. Da qui è partito il primo matching, funzionale a dare un supporto concreto alle esigenze specifiche delle singole imprese. In pratica le realtà selezionate avranno l'occasione di essere affiancate da professionisti "creativi", veri e propri assistenti che metteranno in campo le proprie competenze per "rinforzare" un elemento: riorganizzare il sito internet, ideare una strategia di promozione social, redigere i piani di comunicazione, concepire clip video, eventi culturali o ampliare le potenzialità commerciali, sempre con un approccio di cross-fertilization tra i vari soggetti coinvolti.



Piccolo è bello: gli #Artigianinnovatori

C'è una bella esperienza che viene dall'Umbria. Si chiama #Artigianinnovatori, una accorta selezione di artigiani, creativi, crafter, maker, di ambiti molto differenti, che uniscono il saper fare, al design, all'arte, all'architettura, all'illustrazione. "Ci occupiamo da sempre della promozione dei piccoli territori - afferma Daniela Tabarrini, ideatrice dell'evento - e all'interno dell'evento Pic&Nic che si svolge da 10

anni nella seicentesca Villa Fabri, a Trevi, abbiamo avuto l'idea di arricchire il format con questa iniziativa che mettesse in evidenza i piccoli artigiani, non solo quelli che producono, ma anche quelli legati all'agroalimentare". Nasce così #Artigianinnovatori: un fermento di idee, di collaborazioni e di progetti; un'occasione dove viene messo in risalto il fatto a mano, l'artigianalità; un evento che

fa conoscere il nuovo artigianato e fa capire la cultura e il valore dell'unicità. "Prepariamo una call a cui rispondono da tutta Italia - prosegue Daniela - e in base alle richieste selezioniamo quelle più appropriate per la rassegna. Le aziende selezionate vengono così inserite in un contesto che le può valorizzare: curiamo il luogo e il contesto in cui sono inserite, raccontiamo quello che fanno, e si crea una bella siner-

gia con il pubblico che capisce il valore di queste piccole produzioni. Non solo, perché tra i partecipanti si crea una collaborazione virtuosa: si conoscono, si trasferiscono conoscenze, competenze. Portano un valore aggiunto all'evento Pic&Nic, e Pic&Nic ricambia, portando visitatori". Non c'è migliore occasione per fare una gita fuori porta, a fine aprile, ad appena 60 km da Castelraimondo.



FOCUS

La prima start up di UnicaMontagna

È la prima esperienza di start up che è nata con il progetto di UnicaMontagna. Sono due ragazze del territorio montano, che lo conoscono anche molto bene, che hanno messo in piedi una impresa sociale con l'obiettivo di fornire prodotti di natura culturale. "Nei primi mesi del 2019 - afferma la presidente Lia Cingolani - abbiamo svolto una indagine conoscitiva per conto del partner Arci, inserita nel contesto di UnicaMontagna. Sicuramente un'azione molto importante perché siamo entrati nella struttura economica delle aziende. Abbiamo interessato la zona delle tre comunità montane dell'Alto maceratese, coinvolgendo le realtà di tre distinti settori: il manifatturiero, l'artigiano artistico e l'enogastronomico".



Insieme per crescere

L'intraprendenza imprenditoriale di Maylea SRL ha rappresentato un contributo importante per il progetto UnicaMontagna. Infatti, il luogo scelto per sviluppare le varie attività è proprio un immobile di circa 5000 mq che ospiterà da una parte il Lanciano forum (proprietà del Comune di Castelraimondo), mentre l'altra metà è di proprietà della Maylea, dove ci sarà un Hub per ospitare fiere, spazi di incontri, coworking, un luogo di produttività dinamica che permetterà di rivitalizzare la attività delle aziende medie e piccole che potranno fare rete. Grazie all'operato di Imagina, che da 30 anni si distingue per la sua attività di marketing territoriale e che ha organizzato questa prima giornata del 21 giugno, viene realizzato con UnicaMontagna un brand ombrello per il territorio. La società camerte, inoltre, si occupa di organizzare le fasi operative relative alla realizzazione di servizi innovativi per le PMI, nonché di ideare e sviluppare le attività di matching e cross fertilization, punti di forza dell'azienda, previste nell'ambito dell'hub creativo.

Queste attività di matching e cross fertilization hanno l'appoggio di partner importanti che, nel proprio settore, danno una spinta rilevante al progetto. "Come Cantine Belisario - dice il presidente Antonio Centocanti - partecipiamo al progetto soprattutto

per la promozione del territorio. Noi siamo un'azienda cooperativa che opera nei sette Comuni dell'Alta Vallesina e delle Valli del Potenza, formata da soci che producono oltre il 70% di Verdicchio di Matelica. Siamo l'azienda pilota nel far conoscere il nostro territorio in ambito nazionale e non solo; mettere insieme le eccellenze è fondamentale per dare valore ai nostri prodotti e una identità forte al territorio". Prosegue Eleonora Paganelli di Nobody SRL: "Dopo la bella giornata di Camerino e una di Valfornace - a cui, grazie a un incontro approfondito, abbiamo fatto una mappatura del loro business. Abbiamo redatto una relazione con spunti operativi e prossimamente le incontreremo di nuovo per proporre le nostre soluzioni che possono migliorare la loro visibilità online e presenza sul web". Dirompente e molto apprezzata è stata la partecipazione di Ruvido Teatro che ha proposto una drammatizzazione teatrale per mettere in luce le eccellenze del territorio. "Con Imagina abbiamo deciso di rappresentare, dentro a una piccola scena della Locandiera di Goldoni - afferma il responsabile Fabio Bonso -, alcuni prodotti che poi sono stati

presentati nell'arco della giornata, come i vini e alcuni cibi. Questo è un tipo di esperienza diretta che proponiamo a spettatori e visitatori anche in strutture ricettive: il teatro racconta in modo divertente i prodotti e le eccellenze della terra, un messaggio trasversale che va fuori dagli schemi tradizionali. Ora proporremo il nostro punto di vista attraverso i voucher creativi a tre aziende, legate alle tipicità, che si trovano a Camerino, Cingoli e San Severino Marche". Conclude Damiano Giacomelli di Officine Mattoli Produzioni: "L'incontro con le imprese è stato molto interessante perché in questa prima fase abbiamo potuto capire a grandi linee quelle che sono le loro esigenze. Noi abbiamo avuto la possibilità di far vedere come possiamo aiutarle, con ciò che sappiamo fare bene, ovvero short business film, cortometraggi narrativi che veicolano l'universo immaginario di un'azienda attraverso uno storytelling. Sono poche le realtà che si sono avventurate nell'audio-video e abbiamo mostrato alcuni lavori fatti come quello per Frau o Nuova Simonelli. Inoltre per il progetto realizzeremo un documentario, ovvero un documento video sullo stile del documentario, ma affrontato in chiave ironica". Giocare con i codici per presentare l'unicità di UnicaMontagna.

